

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INfortUNI SUL LAVORO

DATA	PROT. n.	ORGANO
10/06/2014	1	CAFA

DELIBERA

di predisporre il Conto consuntivo per l'esercizio 2013 della gestione "Fondo per le vittime dell'amianto" di cui alla relazione che, allegata costituisce parte integrante della presente deliberazione.

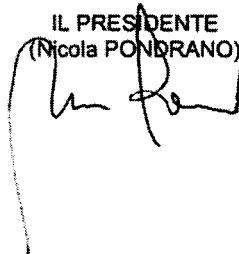
IL SEGRETARIO SUPLENTE

(Teresa CITRARO)



IL PRESIDENTE

(Nicola PONDANO)





DATA	PROT. n.	ORGANO
10/06/2014	1	CAFA

- 9 GIU. 2014

**Al Presidente del Comitato Amministratore
del Fondo per le Vittime dell'amianto**

Oggetto: Gestione del "Fondo vittime dell'amianto" - art. 1, c. 241-246, della legge 28 dicembre 2007, n. 244.
Relazione al conto consuntivo per l'esercizio 2013.

L'articolo 1, cc. 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) ha istituito presso l'INAIL il "Fondo per le vittime dell'amianto", finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il decreto Interministeriale n. 30 del 12 gennaio 2011 ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione del beneficio, nonché la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato, istituito per la gestione del Fondo.

Sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INAIL, il Comitato predispose i bilanci annuali della gestione - preventivo e consuntivo - corredati da una relazione sulla gestione stessa, ed i cui risultati sono evidenziati nei bilanci annuali dell'Istituto, in apposita contabilità separata, raccordati nelle risultanze complessive della Missione/Programma 1.2 "Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati".

Pertanto, nel predisporre il conto consuntivo dell'esercizio 2013 sono stati seguiti i principi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo e vigilanza nella delibera del 31 ottobre 2012, n. 17, recante "Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell'amianto, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 241 della legge 28 dicembre 2007, n. 244", soprattutto nella considerazione che la gestione del Fondo ha carattere tipicamente di "cassa", essendo subordinata l'erogazione delle prestazioni al trasferimento del finanziamento a carico dello Stato ed all'incasso delle addizionali sui premi.

Tutto ciò premesso, si procede all'esposizione dei dati di consuntivo riferiti agli incassi ed ai pagamenti dell'esercizio ed alla successiva illustrazione delle evidenze di carattere amministrativo, connesse all'attribuzione dei dati contabili ai diversi periodi di riferimento.

DATA	PROT. n.	ORGANO
10/06/2014	I	CAFA

ENTRATE

Per il finanziamento del Fondo, l'onere a carico dello Stato è stato determinato dalla legge n. 244/2007 in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

A tali importi si deve aggiungere la quota parte che la legge ed il Regolamento di attuazione prevede in forma di addizionale a carico delle imprese assicurate all'INAIL ed al Settore navigazione (ex IPSEMA), individuate con riferimento allo svolgimento delle attività lavorative che hanno comportato il riconoscimento dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto, di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive modificazioni.

Come è noto, la legge n.244/2007 prevede che il Fondo sia finanziato per un quarto attraverso il versamento di una addizionale a carico delle imprese con un gettito complessivo da parte di queste di 10 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e di 7,3 milioni di euro per gli anni a decorrere dal 2010.

In proposito, a seguito della determina del Presidente dell'INAIL n. 296 del 19 novembre 2013, con decreto interministeriale del 14 febbraio 2014 è stata fissata l'addizionale in argomento per gli anni a decorrere dal 2013: per le lavorazioni INAIL, nella misura dell'1,17% dei premi dovuti; per le lavorazioni del Settore navigazione, nella misura dello 0,02% degli imponibili retributivi.

Nel corso del 2013 sono stati incassati € 20.736.100 relativamente a parte del finanziamento a carico dello Stato per l'anno di riferimento 2013, trasferiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento del 1° acconto 2013.

Con riferimento alle modalità di riscossione dell'addizionale a carico delle imprese, a decorrere dall'autoliquidazione dei premi del 2011/2012 il calcolo ed il pagamento dell'addizionale avviene ormai contestualmente al versamento dei premi ordinari e con i medesimi termini e modalità.

Per quanto concerne l'addizionale relativa all'anno 2013, le aziende interessate hanno provveduto al calcolo e al versamento, a titolo di rata, dell'addizionale sui premi dovuta in occasione dell'Autoliquidazione 2012/2013 con scadenza al 16 febbraio 2013, sulla base delle aliquote fissate per il 2012; mentre il conguaglio sul dovuto - a titolo di regolazione e con l'applicazione delle misure delle addizionali che sono state stabilite per il 2013, con il citato decreto del 14 febbraio 2014 - viene versato in occasione dell'autoliquidazione 2013/2014 con scadenza al 16 maggio 2014.

Tutto ciò premesso, nel corso del 2013 sono stati incassati € 7.285.600 derivanti dalle addizionali versate dai datori di lavoro, ivi compresi quelli del Settore navigazione, contabilizzati nel bilancio dell'Istituto sull'articolo 05 del capitolo di entrata 066 "Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali", appositamente dedicato ad accogliere le evidenze contabili del "Fondo per le vittime dell'amianto", giuste le indicazioni espresse dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la citata delibera n. 17/2012.

DATA	PROT. n.	ORGANO
10/06/2014	1	CAFA

Per quanto concerne gli importi ancora da incassare rispetto a quanto dovuto dalla parte datoriale (comprese le imprese d'armamento) per il finanziamento del Fondo, gli stessi, qualora non versati spontaneamente dalle aziende interessate, sono oggetto di riscossione coattiva, con le ordinarie modalità previste per i premi non versati ed alle rituali scadenze (iscrizione a ruolo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della scadenza del titolo).

Inoltre, nel corso del 2013 sono state evidenziate somme reincassate per prestazioni aggiuntive non dovute, relative ad anni di competenza amministrativa 2008-2012, per un importo complessivo pari ad € 793.069.

ENTRATE	2013
Finanziamento dal bilancio dello Stato	20.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	7.285.600
Reincassi delle prestazioni	793.069
TOTALE ENTRATE	28.814.769

In base a quanto illustrato, pertanto, il totale delle entrate ammonta - per l'anno in questione - a € 28.814.769.

DATA	PROT. n.	ORGANO
10/06/2014	1	CAFA

USCITE

Scopo del Fondo è quello di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta dall'INAIL e dal soppresso IPSEMA una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari o superiore all'11% in "regime testo unico" e al 16% in "regime danno biologico"), ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax", individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

A tale riguardo, i pagamenti effettuati nell'anno 2013 ammontano a € 23.265.014, contabilizzati all'interno dell'articolo 13 del capitolo di uscita 370 "Rendite di inabilità ed ai superstiti", appositamente dedicato per le evidenze specifiche del "Fondo per le vittime dell'amianto", in conformità alla delibera n. 17/2012 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

In particolare, nel corso del 2013 sono stati corrisposti gli acconti dell'anno 2012 e gli arretrati degli anni precedenti, mentre non è stato, invece, possibile erogare né il primo acconto relativo all'anno 2013 né il conguaglio del 2011, l'uno a causa del trasferimento delle risorse finanziarie a carico dello Stato avvenuto alla fine dell'anno; e l'altro, poiché il decreto che ne ha fissato la misura è stato pubblicato il 28 novembre 2013. Ciò in quanto la Convenzione INAIL/INPS per il pagamento delle rendite, e quindi anche della prestazione aggiuntiva, prevede che l'elaborazione degli importi del ratel sia effettuata dall'Istituto due mesi prima dell'effettiva erogazione da parte dell'INPS.

Inoltre, sono stati pagati € 38.870 a titolo di restituzione dell'addizionale alle imprese a seguito delle regolazioni, registrate in apposito capitolo/articolo tecnico delle partite di giro necessario per la contabilizzazione delle addizionali al capitolo di entrata. Questa posta accoglie la quota di restituzione agli stessi datori, a seguito di regolazioni di addizionali incassate che vengono contabilizzate all'articolo 12 del capitolo 801 "Addizionali da datori di lavoro", destinato ad accogliere appunto la "Regolazione dell'addizionale del Fondo vittime dell'amianto a favore dei datori di lavoro".

USCITE	2013
Prestazioni a reddituari	23.265.014
Restituzione addizionale alle imprese	38.870
TOTALE USCITE	23.303.884

Complessivamente, pertanto, nel corso del 2013 le uscite si sono attestate all'importo di € 23.303.884.

DATA	PROT. n.	ORGANO
10/06/2014	1	CAFA

*

*

*

Dal momento che i primi pagamenti del Fondo per le vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011 successivamente all'emanazione del Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, recante il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, come per il precedente esercizio, si ritiene opportuno mettere in evidenza - nel prospetto che segue - la situazione della gestione del Fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2013), sempre secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti:

Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Finanziamento del bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	146.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	45.564.098
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	193.300.198
Reincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	793.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	193.093.267

USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Prestazioni a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	113.361.450
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	113.361.450
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	70.510
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	113.431.960

DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Differenze entrate/uscite	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	79.661.307

*

*

*

DATA	PROT. n.	ORGANO
10/06/2014	1	CAFA

Da ultimo, invece, con riferimento ad un criterio di "competenza amministrativa" viene presentato il prospetto seguente, nel quale i medesimi importi sono distinti secondo l'anno di riferimento dell'entrata ovvero dell'uscita.

Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (competenza amministrativa)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	22.000.000	22.000.000	22.000.000	20.736.100	146.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	9.636.678	9.165.008	6.889.897	6.776.312	6.698.608	6.397.595	45.564.098
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	39.636.678	39.165.008	28.889.897	28.776.312	28.698.608	27.133.695	192.300.198
Reincasso delle prestazioni	69.139	110.275	139.785	746.112	227.758	0	793.069
TOTALE ENTRATE	39.705.817	39.275.283	29.029.682	29.022.424	28.926.366	27.133.695	193.093.267

USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Prestazioni a reddituari	23.880.667	25.823.215	20.434.235	23.052.273	20.171.060	0	113.361.450
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	23.880.667	25.823.215	20.434.235	23.052.273	20.171.060	0	113.361.450
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	70.510
TOTALE USCITE	23.880.667	25.823.215	20.434.235	23.055.377	20.199.596	38.870	113.431.960

DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Diff. entrate/uscite	15.825.150	13.452.068	8.595.447	5.967.047	8.726.770	27.094.825	79.661.307

IL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE BILANCIO E CONTROLLO

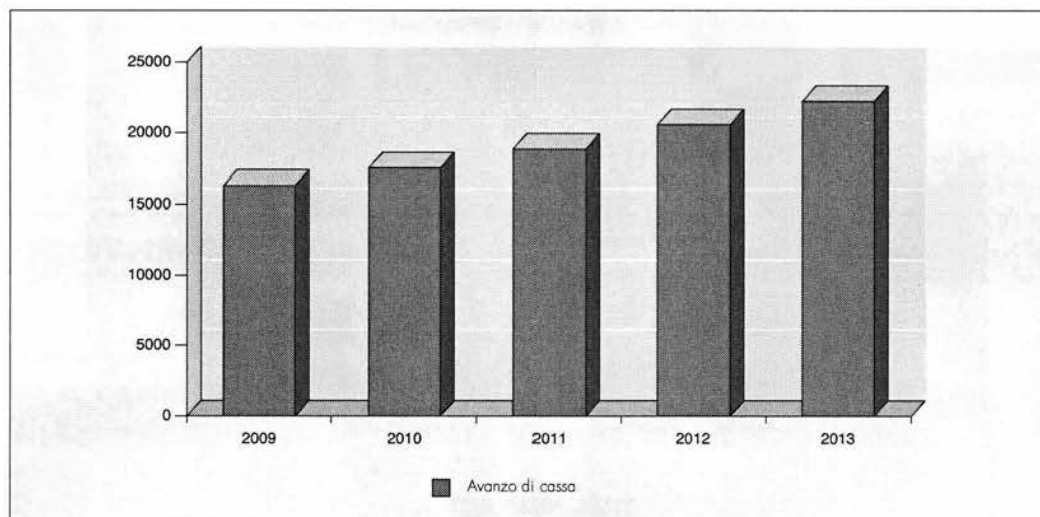
IL DIRETTORE GENERALE

5. I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

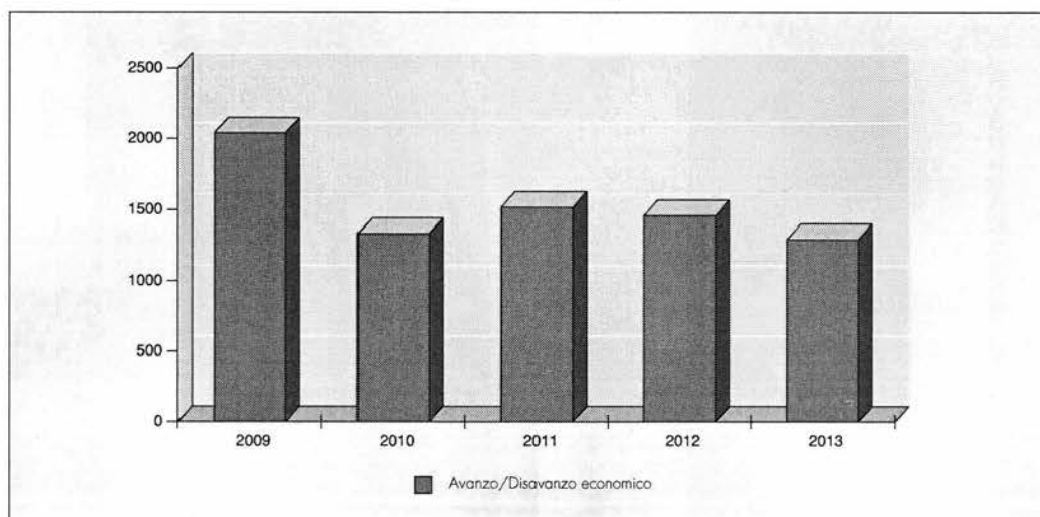
Il bilancio consuntivo 2013 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

<i>FINANZIARI</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	
Entrate accertate	€	11.145
Spese impegnate	"	10.399
Avanzo finanziario	€	745
Cassa all'1.1.2013	€	20.567
Riscossioni	"	10.771
Pagamenti	"	9.109
Cassa al 31.12.2013	€	22.229
 <i>ECONOMICI</i>		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	1.293
Proventi, oneri e rettifiche	"	+ 85
Imposte	"	- 85
Avanzo economico	€	1.293
 <i>PATRIMONIALI</i>		
Avanzo patrimoniale all'1.1.2013	€	3.974
Avanzo economico	"	1.293
Avanzo patrimoniale al 31.12.2013	€	5.267

L'avanzo di cassa determinato in € 22.229 milioni risulta comunque superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 20.567 milioni). Il miglioramento di circa € 1.662 milioni risulta da una serie di componenti che conseguono alla somma algebrica tra le entrate riscosse per € 10.771 milioni e le spese pagate per € 9.109 milioni.

AVANZO DI CASSA NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

L'avanzo economico si attesta a € 1.293 milioni, in diminuzione per circa € 168 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio, principalmente a causa delle minori entrate contributive rispetto al precedente anno.

RISULTATO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

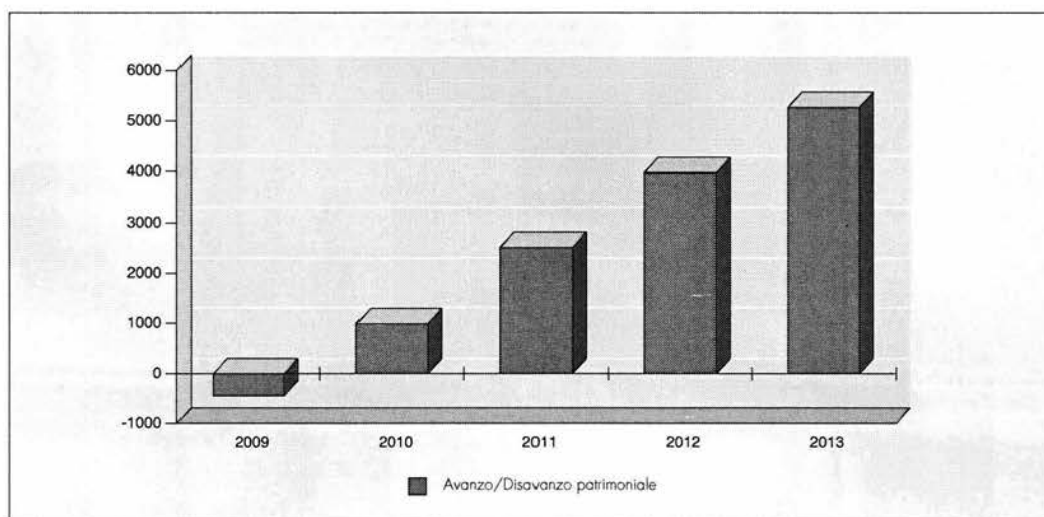
Più nel dettaglio, le differenze riscontrate rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discendono da:

- decremento delle entrate contributive per circa € 311 milioni (€ 8.662 milioni nel 2013 rispetto ad € 8.973 milioni nel 2012) a causa dell'andamento dei premi;
- riduzione di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 147 milioni in meno rispetto al 2012, comprensivi delle risultanze contabili dei settori navigazione e ricerca, dovute soprattutto ai minori trasferimenti statali per la fiscalizzazione degli oneri contributivi e per poste correttive di spese correnti);
- sostanziale invarianza delle spese istituzionali (€ 6.102 milioni nel 2013 rispetto ad € 6.116 milioni nel 2012) con una diminuzione di € 14 milioni;
- diminuzione delle altre spese di parte corrente per circa € 77 milioni complessivi;

- riduzione delle poste di ammortamento e deperimento per € 231 milioni a causa - principalmente - dei minori oneri per la svalutazione crediti (nel 2013 sono stati accantonati circa € 208 milioni contro i 339 milioni del 2012), cui si aggiunge la riduzione dei capitali di copertura delle rendite per € 104 milioni;
- peggioramento delle rettifiche di valore per € 6 milioni (- € 0,5 milioni nel 2013 rispetto a + € 5,5 milioni nel 2012);
- un differenziale negativo tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 25 milioni (- € 46 milioni nel 2013 e - € 21 milioni negativi nel 2012), a causa principalmente della variazione della gestione dei residui.

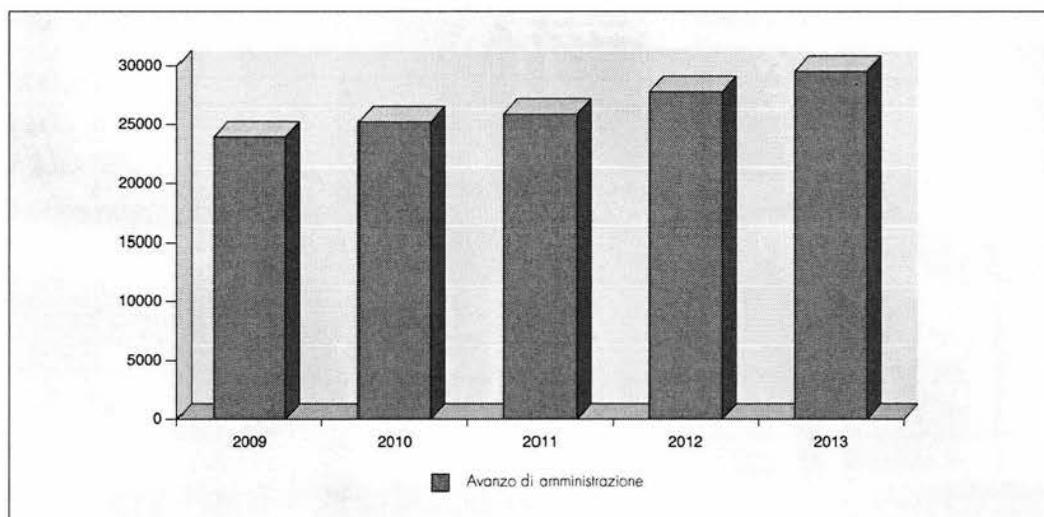
In virtù del predetto avanzo economico, il precedente avanzo patrimoniale complessivo di € 3.974 milioni al 31 dicembre 2012, si attesta ora ad un importo di € 5.267 milioni al 31 dicembre 2013.

RISULTATO PATRIMONIALE NEL QUINQUENNIO (in milioni di euro)



L'avanzo di amministrazione, pari a circa € 29.524 milioni, risulta migliore di quello del 2012 (€ 27.797 milioni) per gli effetti ordinari della gestione di riscossioni/pagamenti e di quella dei residui.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO (in milioni di euro)



DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2011	2012	2013	DIFFERENZA (2013-2012)
Avanzo finanziario	772	1.231	745	-486
Avanzo /Disavanzo economico	1.520	1.461	1.293	-168
Avanzo patrimoniale	2.512	3.974	5.267	1.293
Avanzo di cassa	18.846	20.567	22.229	1.662
Avanzo di amministrazione	25.876	27.797	29.524	1.727

6. LA GESTIONE FINANZIARIA

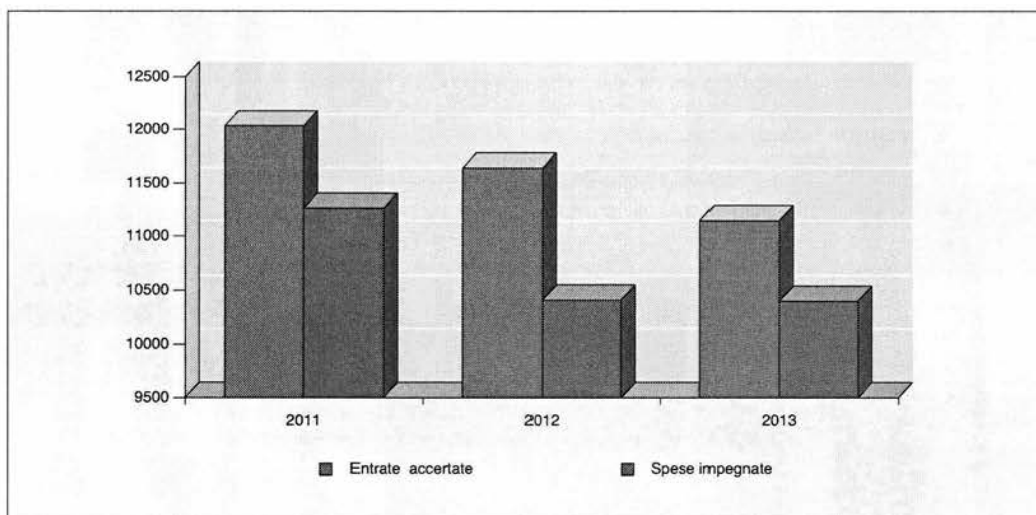
La gestione di competenza e di cassa

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2011	2012	2013	DIFFERENZA (2013-2012)	%
Entrate accertate	12.034	11.641	11.145	-496	-4,26
Spese impegnate	11.262	10.410	10.399	-11	-0,11

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

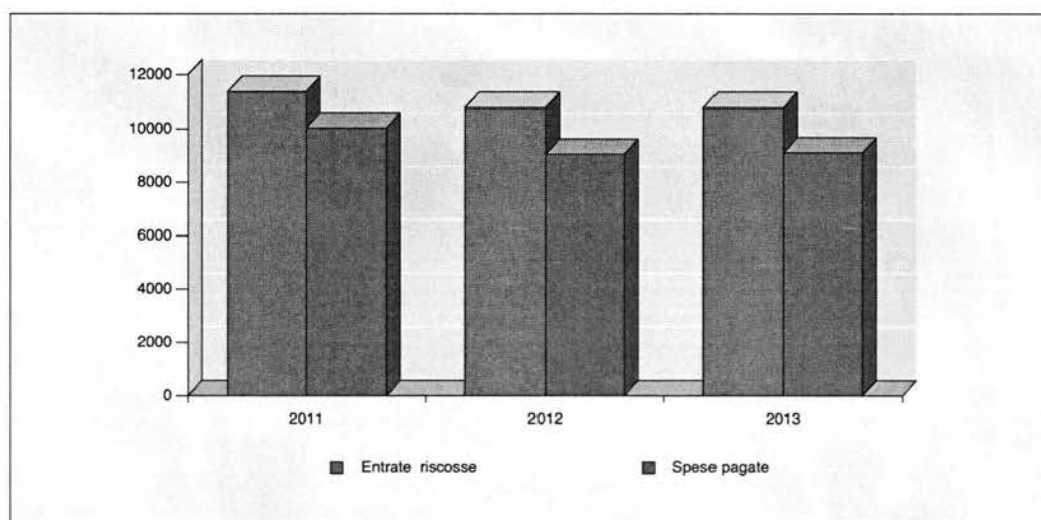
(in milioni di euro)

	2011	2012	2013
Premi industria	8.332	8.218	7.933
Contributi agricoltura	648	662	638
Premi medici Rx	19	22	22
Premi attività domestica	23	18	18
Premi gestione marittima	23	23	22

DATI FINANZIARI DI CASSA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

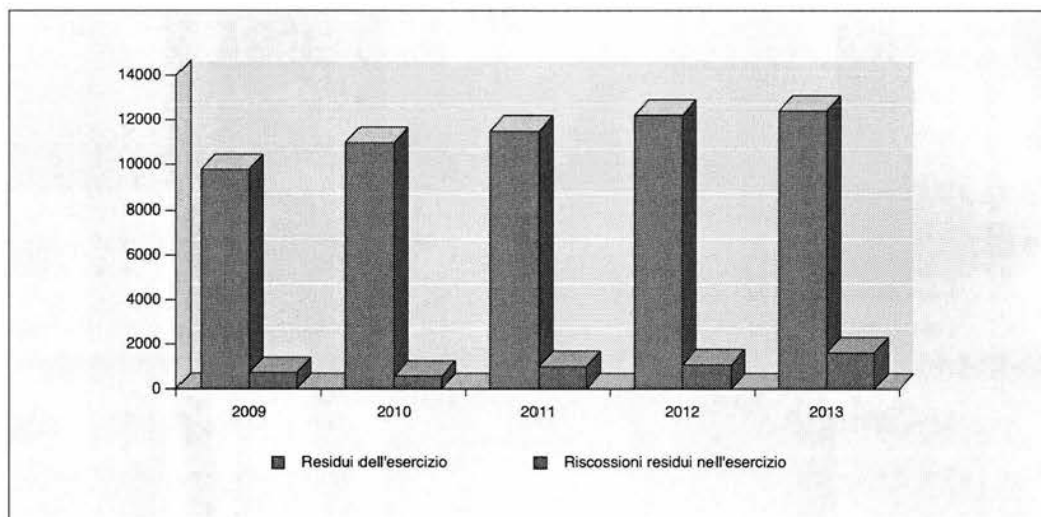
	2011	2012	2013	DIFFERENZA (2013-2012)	%
Entrate riscosse	11.366	10.775	10.771	-4	-004
Spese pagate	10.034	9.048	9.109	61	0,67

ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



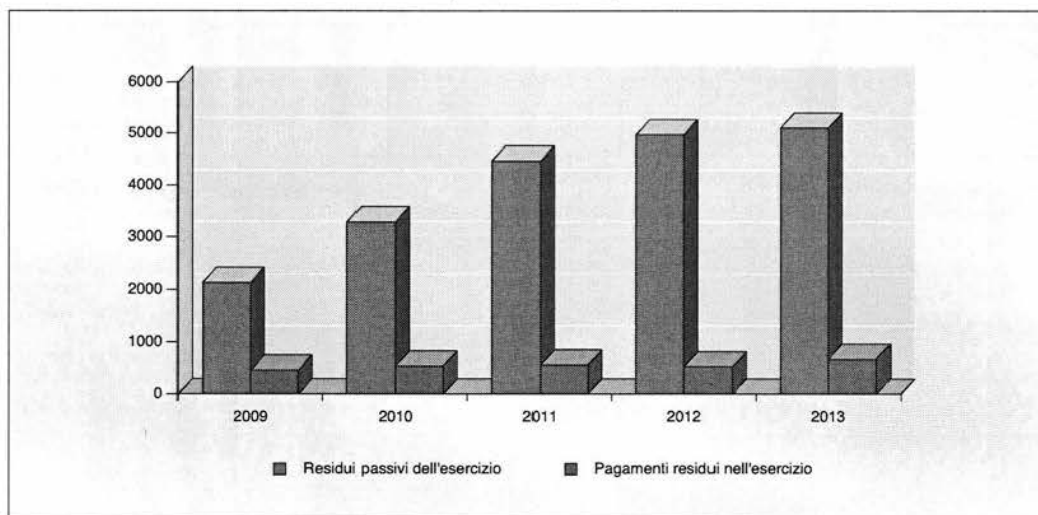
La gestione dei residui

L'ammontare dei residui attivi (€ 12.396 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2012.

RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2013 è così scomponibile:

- € 5.494 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 3.757 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.620 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 10 milioni per premi riferiti al settore navigazione
- € 421 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 93 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative.

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

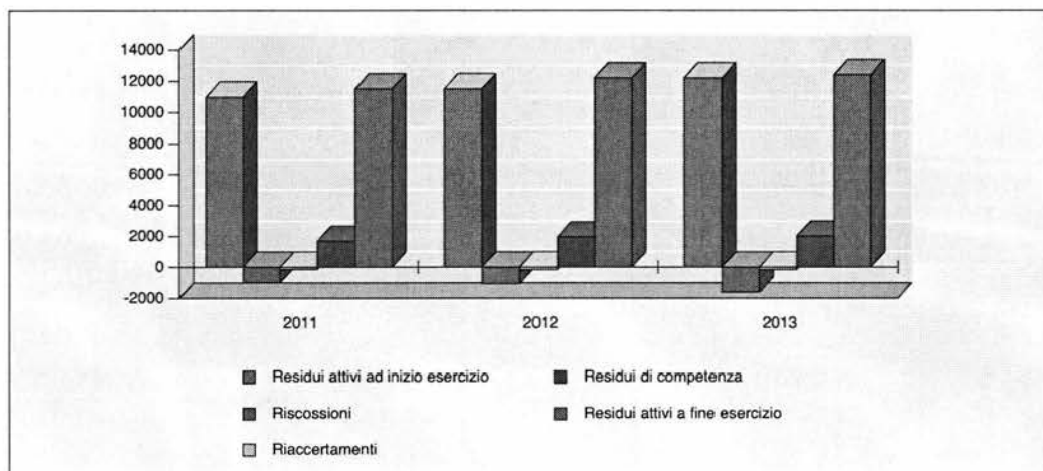
L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2013 ammonta ad € 5.102 ed è così scomponibile:

- € 678 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti;
- € 142 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 154 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 1.138 milioni per debiti diversi;
- € 2 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti.

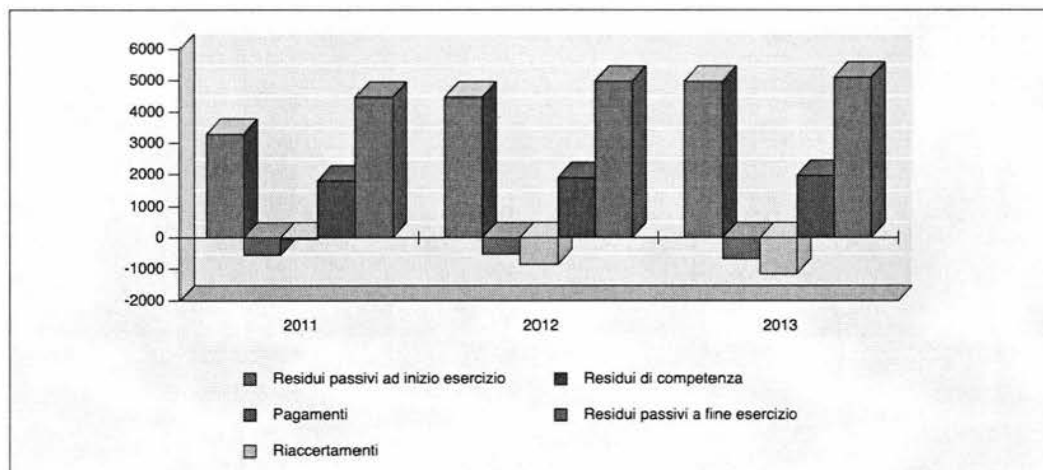
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2011	2012	2013	DIFFERENZA (2013-2012)	%
Residui attivi	11.493	12.200	12.396	196	1,61
Residui passivi	4.464	4.970	5.102	132	2,66

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



7. LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente, sotto gli aspetti economico, finanziario e patrimoniale, si evidenzia prioritariamente che è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 1.293 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 3.974 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 5.267 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 1.293.193.702 risulta così composto:

- + € 1.413 milioni per la gestione industria;
- - € 158 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 19 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 9 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 8 milioni per il settore della navigazione.

Da notare il costante risultato positivo della gestione industria, di quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, così come pure delle casalinghe e del settore navigazione, mentre continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola, ancorché in drastica riduzione nel corso degli ultimi anni, grazie soprattutto al saldo positivo delle poste di natura corrente, segno che ormai la gestione sta tornando lentamente all'autonomia finanziaria.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI (in milioni di euro)

	2012	2013	DIFFERENZA (2013-2012)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	5.680	5.960	280	4,93
Immobilizzazioni finanziarie	2.156	2.120	-36	-1,67
Attività finanziarie	751	736	-15	-2,00
Riserve tecniche	26.630	26.882	252	0,95
Disponibilità liquide	20.567	22.229	1.662	8,08
Netto patrimoniale	3.974	5.267	1.293	32,54
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.442	1.293	-149	
Proventi oneri e imposte	19		-19	
Risultato economico	1.461	1.293	-168	

Gestione industria

La gestione industria presenta un avanzo economico di € 1.413 milioni, che determina un totale del patrimonio netto pari a circa € 33.055 mln.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (circa € 32.242 milioni); mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche, che ammonta a € 26.215 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 21.900 milioni) assicura, con il differenziale le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2013, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

A livello di consuntivo 2013 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

GESTIONE INDUSTRIA - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2012	2013	DIFFERENZA (2013-2012)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	5.599	5.879	280	5,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.108	2.073	-35	-1,66
Attività finanziarie	740	726	-14	-1,89
Riserve tecniche	25.984	26.215	231	0,89
Disponibilità liquide	20.309	21.900	1.591	7,83
Netto patrimoniale	31.642	33.055	1.413	4,47
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	1.319	1.156	-163	
Proventi oneri e imposte	277	257	-20	
Risultato economico	1.596	1.413	-183	

Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 158 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che si attesta al 31 dicembre 2013 a € 28.429 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 4 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 199 mln) e le riserve tecniche (€ 55 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.242 milioni).

GESTIONE AGRICOLTURA - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2012	2013	DIFFERENZA (2013-2012)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	4	4	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	32.525	32.242	-283	-0,87
Riserve tecniche	48	55	7	14,58
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-28.271	-28.429	-158	0,56
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	94	103	9	
Proventi oneri ed imposte	-281	-261	20	
Risultato economico	-187	-158	29	